
Coronavirus Covid-19: in Italia somministrate oltre 65,3 milioni di dosi, vaccinate più di 30,1 milioni di persone

Stando al report sui vaccini anti Covid-19, in Italia sono 65.315.438 le somministrazioni eseguite. Dai dati, aggiornati a questa mattina, emerge che sono 30.119.047 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale necessario per la immunizzazione, pari al 55,77% della popolazione italiana over 12. In totale sono 34.564.651 le somministrazioni a donne e 30.750.787 quelle a uomini. Se si considerano le fasce d'età, sono 1.927.780 le somministrazioni tra i 12-19enni (610.228 immunizzati), 5.083.426 tra i 20-29enni (1.840.898), 6.058.159 tra i 30-39enni (2.408.397), 9.834.409 tra i 40-49enni (4.420.539), 12.977.356 tra i 50-59enni (6.322.247), 11.115.558 tra i 60-69enni (5.413.225), 10.058.476 tra i 70-79enni (4.989.303), 6.721.949 tra gli 80-89enni (3.352.238) e 1.538.325 tra gli over 90 (761.972). Rispetto alle 68.748.321 dosi finora disponibili in tutta Italia (47.506.912 di Pfizer/BioNTech, 11.858.468 di AstraZeneca, 7.118.302 di Moderna e 2.264.639 di Janssen), ne sono state inoculate il 95%. La Lombardia presenta il maggior rapporto tra somministrazioni e dosi fin qui consegnate con il 98,7%. Seguono Abruzzo e Marche (96,4%) e Puglia (96,2%). La Regione che ha fatto registrare il numero maggiore di somministrazioni (11.640.468) in termini assoluti è la Lombardia, davanti a Lazio (6.591.189) e Campania (6.340.973). Per quanto riguarda le somministrazioni effettuate, in tutto il mese di gennaio sono state in totale 1.984.249 a fronte di 2.376.198 effettuate a febbraio, di 6.050.509 a marzo, di 9.745.317 ad aprile, di 15.055.970 a maggio e di 16.652.162 a giugno. Nel mese di luglio - secondo i dati disponibili al momento - sono state 13.411.136 le somministrazioni totali che hanno riguardato 2.962.860 prime dosi (comprese 82.450 di vaccino monodose Janssen) e 10.310.845 seconde dosi. Da inizio campagna, sono state raggiunte quasi 890mila somministrazioni a persone contagiate che sono guarite dal Covid-19.

Alberto Baviera